

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La prima giornata di colloqui al Cremlino

Gromiko e Andreotti esplorano le possibilità del dialogo est-ovest

Sui missili nessuno spiraglio, ma segnali positivi per la conferenza di Stoccolma - Oggi l'incontro con Cernenko - Rinnovati gli accordi Italia-URSS

Dal nostro corrispondente MOSCA — «Atmosfera costruttiva», ha scritto la TASS annunciando l'inizio dei colloqui tra Andreotti e Gromiko. E il ministro degli Esteri sovietico ha detto ricevendo il collega italiano, ieri mattina, nella splendida sala di Caterina al Cremlino — «siamo qui per due ore e mezzo di buon lavoro». Le prime battute di questa visita, per molti aspetti inconsueta, in primo luogo perché non toccava ad Andreotti venire a Mosca ma, secondo la procedura, sarebbe toccato a Gromiko andare a Roma) sono state tutte «positive».

«Ecco quello che ci siamo detti»

Dal nostro corrispondente MOSCA — «Un bilancio non ve lo posso ancora fare perché continueremo stasera e domani (oggi per il lettore ndr), ma posso dirvi che ho trovato una buona rispondenza nei miei inter-

locutori sulla necessità di fare ogni sforzo in direzione di una ricerca comune, fuori da ogni polemica, per raggiungere la parità militare ai livelli più bassi possibili. Giulio Andreotti ha cominciato così, sprofondato in un immenso e morbido divano che sembrava la metafora del suo progetto di rinviazare le domande dei giornalisti con risposte soffice e qua e là piuttosto suggestivi.

«Le questioni generali trattate non sono certo un problema bilaterale, questo è ovvio. Gli scambi di vedute di questi giorni serviranno per chiarire certe possibilità di riprendere il dialogo e per sperimentare delle ipotesi in tal senso». Ma Andreotti ha subito aggiunto, a scanso di equivoci sulla portata della sua missione, che «tutto dovrà essere riportato nelle sedi competenti».

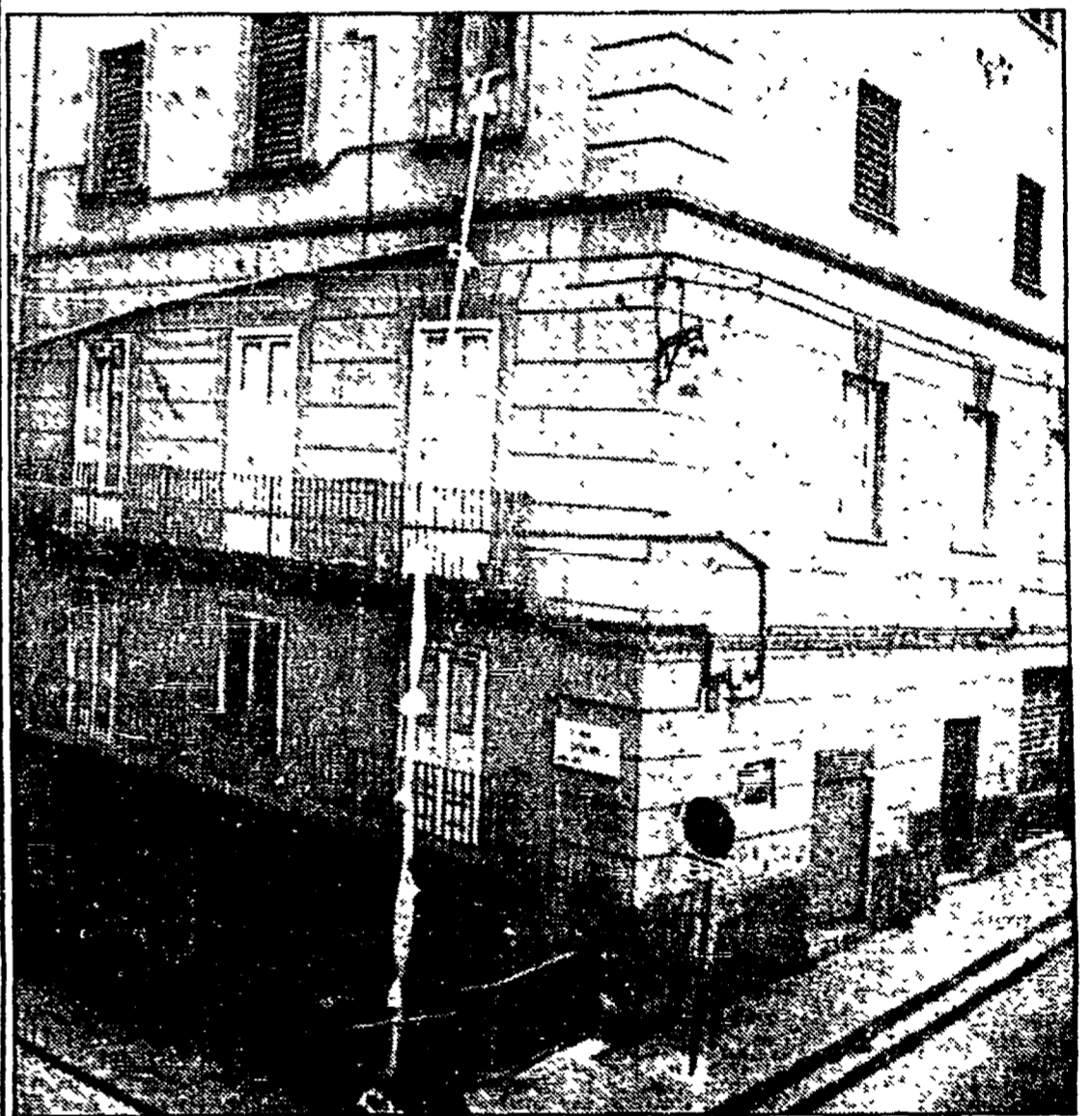
Nuovi attacchi degli uomini P2 Interviste a Cavallari e Bellocchio

Sono molti i segnali che testimoniano in questi giorni una offensiva degli uomini della P2, proprio mentre la commissione parlamentare d'inchiesta sta per concludere i suoi lavori. Antonio Bellocchio, capogruppo del PCI nella commissione presieduta da Tina Anselmi, afferma in una intervista che il sequestro dei quattro libri in cui si parla della loggia di Gelli e di Ortolani, ha significato ben precisi. Bellocchio conferma che questo «risveglio» della P2 avviene nel momento in cui stanno per giungere dall'Uruguay i fascicoli dell'archivio del «venerabile maestro». La commissione l'attende con ansia, anche perché un ulteriore approfondimento delle indagini potrebbe permettere di chiarire fino in fondo i già riscontrati rapporti fra P2, servizi segreti, terrorismo nero e rosso e malavita organizzata.

A Napoli, usando delle lenzuola

Tre camorristi «pentiti» evadono da una caserma PS

Sette giorni fa, dopo attentati a loro familiari, avevano avvertito: «Non collaboriamo più: la camorra è più forte dello Stato»



NAPOLI — La corda di lenzuola annodate usata dai tre camorristi evasi

Dalla nostra redazione NAPOLI — Avevano chiesto meno di una settimana fa un carcere sicuro e garanzie per la protezione dei familiari. L'altra notte sono evasi. Nel modo più tradizionale e scontato, ma non per questo meno clamoroso: segnando le sbarre di una finestra e calandosi in strada, usando come corda lenzuola annodate. «Anche noi abbiamo diritto a festeggiare la Pasqua, perché ce ne andiamo come angioletti», hanno scritto ironicamente su un foglietto.

(proprio di fronte alla Questura centrale) dove da qualche tempo erano detenuti «per motivi di sicurezza»: si teneva infatti che nel carcere di Poggioreale — dove la legge della camorra ha più valore di quella dello Stato — potessero finire vittime di vendette da parte dei clan di appartenenza. D'Amico, un tempo braccio destro di Cutolo, si è trasformato ora in uno dei principali accusatori della NCO ed anche di Enzo Tortora; per le sue rivelazioni è finito in galera anche il noto cantautore Franco Califano. Lauri è l'ispiratore del maxi blitz del 16 marzo

Ma c'è una Napoli che è altra cosa

Dal nostro inviato NAPOLI — 7.200 napoletani soporosi, ufficialmente, dopodomani di avere diritto ad una delle case del dopo terremoto e faranno la fila al Maschio Angioino per poter controllare — con i loro occhi — su enormi tabelloni gli elenchi delle assegnazioni già pubblicate dai giornali. 800 appartamenti dovrebbero essere pronti a giugno, altri 1.500 a settembre. Poi si vedrà. Il piano dei 30 mila alloggi, varato all'epoca di Valenzi commissario straordinario alla ricostruzione, sarà infatti gestito dal nuovo sindaco, che — proprio da giovedì prossimo — potrebbe essere, per la prima volta dopo 8 anni, un democristiano.

La decisione britannica introduce nella crisi nuovi motivi di tensione

La Thatcher ha rotto con Gheddafi Un ultimatum per i libici assediati

L'intimazione a lasciare la sede diplomatica scade alle 24 di domenica prossima - «Resisteremo fino all'ultimo minuto» - Reagan approva la rottura, Londra chiede all'Italia di rappresentare i suoi interessi in Libia

Dal nostro corrispondente LONDRA — La decisione britannica, emanata dalla sala di operazioni COBRA, presso la Presidenza del Consiglio britannica, ha destato sorpresa e la Libia l'ha ufficialmente condannato come mossa unilaterale che reca serio pregiudizio ai negoziati in corso. L'America di Reagan, invece, l'ha salutata con favore: «Gli USA ritengono che la decisione sia completa».

A Roma consiglio dell'UNICEF Messaggio di Sandro Pertini

ROMA — Inizia stamane la riunione del consiglio di amministrazione dell'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, di cui fanno parte rappresentanti di 41 nazioni. Al consiglio esecutivo dell'UNICEF è giunto ieri un messaggio del presidente Pertini. «La tragedia di quarantamila fanciulli che sono, per fame e malattie, strappati ogni giorno alla vita — dice il messaggio — è uno degli scandali — senza dubbio il più grave — della nostra epoca; e non ammette giustificazioni. Corale è oggi la richiesta da tutte le parti del mondo per un'azione immediata ed efficace. Continuare a dibattere ed agitare il problema a tutti i livelli per scuotere coscienze, per vincere residue insensibilità e riluttanze e per sottolineare urgenze, è quantomai giusto dovere ed opportuno». La riunione sarà aperta dalla presidenza di turno, la venezuelana Haydee Martinez de Osorio.

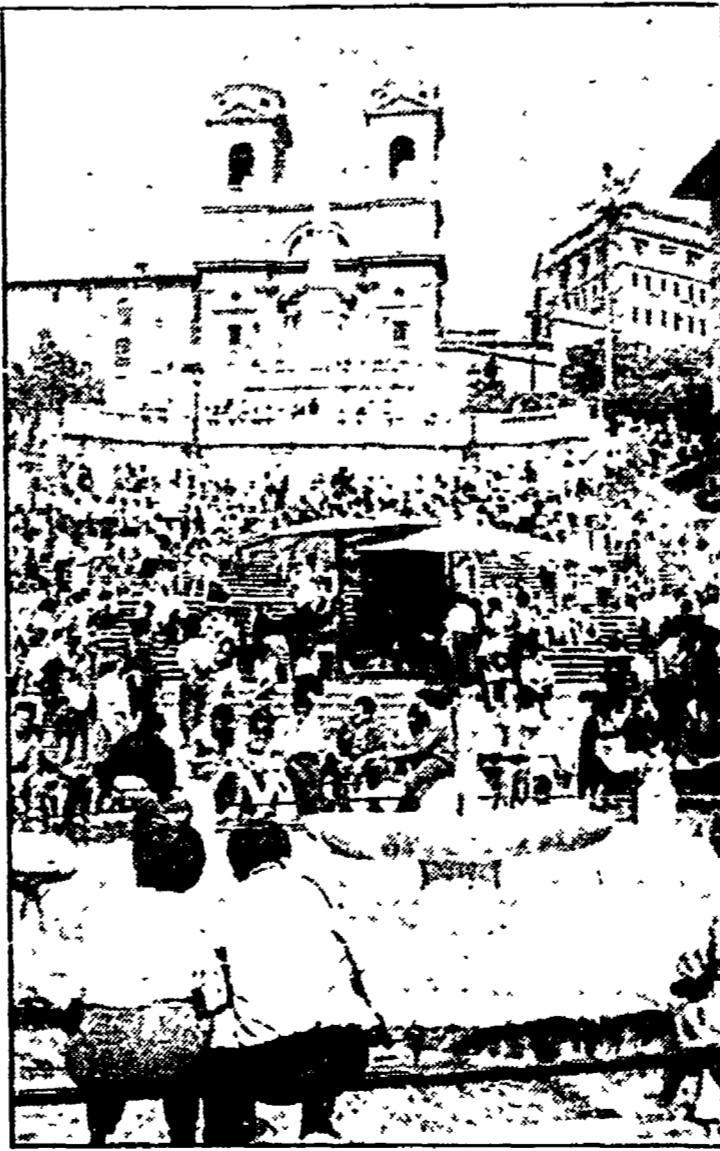
In Brasile dieci milioni uccisi dalla fame in soli quattro anni

RIO DE JANEIRO — Dieci milioni di persone, in buona parte bambini, sono morte di fame o di malnutrizione negli ultimi quattro anni nel nord-est del Brasile colpito dalla siccità: lo afferma un documento dell'Associazione brasiliana per la riforma agraria (ABRA), appena pubblicato a Rio de Janeiro. Secondo il documento, il 71 per cento dei bambini dei nove stati di questa regione, che conta 36 milioni di abitanti su circa un milione e mezzo di chilometri quadrati, soffre di malnutrizione. Nella città di Fortaleza, capitale dello stato di Ceara, la mortalità infantile è del 250 per mille mentre varia dal 103 al 213 per mille nello stato di Pernambuco. Per quanto riguarda la situazione di miseria della popolazione rurale del nord-est, il documento dell'ABRA afferma che essa è dovuta soprattutto alla ineguaglianza nella distribuzione delle terre.



Sole splendido, turisti in massa Paura per un terremoto in Toscana

Pasqua record al mare e in montagna: affollatissimi i campi da sci, le spiagge, le località collinari, le città turistiche come Venezia e Firenze. Molti i turisti dall'estero: il record sembra spettare alla Liguria, che complessivamente ha ricevuto trecentomila ospiti. Il traffico ieri sera aveva ripreso vigore, dopo una sosta totale di quasi due giorni, ma le code non hanno raggiunto il livello catastrofico della vigilia di Pasqua, quando la frana interruppe la Bologna-Firenze. La frana, comunque, c'è ancora, e si consiglia di prendere per tempo le opportune deviazioni. Ma



ROMA — Piazza di Spagna e Trinità dei Monti invase dai turisti; a sinistra: migliaia di gitanti napoletani al molo Beverello attendono d'imbarcarsi per le isole

Nell'interno

Denunciati in 43 per l'eroina Ha parlato il cinese Bak Kin

Koh Bak Kin, il trafficante di Singapore arrestato a Bangkok nell'agosto scorso ha parlato. Ed ha consentito alla Guardia di Finanza di mettere a punto un maxi rapporto di denuncia contro 43 persone, accusate di associazione per delinquere, traffico di droga ed esportazione di valuta per 3 miliardi. Hanno introdotto in Italia il più grande quantitativo di eroina. Ci sono dentro capigang romani e boss mafiosi siciliani.

Reagan in viaggio per la Cina con l'occhio alle elezioni USA

Nell'anno delle elezioni presidenziali, Ronald Reagan tenta di conseguire un successo di politica estera rilanciando quel dialogo con la Cina che la sua stessa politica ha contribuito a mettere in difficoltà. Tra gli argomenti che affronterà a Pechino, dove arriverà giovedì, non potrà mancare lo spinoso problema dei rapporti Washington-Taiwan.

Terrorismo in Angola, uccise 24 persone fra cui 14 cubani

Un attentato dei terroristi dell'UNITA nella città di Huambo, nell'Angola centrale, ha provocato la morte di 24 persone e il ferimento di altre trenta. Delle vittime, quattordici sono cooperanti cubani, due sono bambini angolani. L'attentato compiuto contro un edificio abitato da cooperanti cubani, dove è stato fatto saltare in aria un veicolo con 350 kg. di esplosivo.

Gianni Minà abbandona la RAI «Sono stanco e mal pagato»

Minà lascia la RAI. In un'intervista il popolare presentatore televisivo ha annunciato che, esaurito questo ciclo di «Blitz», lavorerà per un anno e mezzo in America latina per conto di una tv privata. «Me ne vado» — ha detto Minà — «perché sono stufo e deluso. La RAI è troppo pavidità e in queste condizioni qualsiasi cosa diventa difficile da realizzare. E poi mi pagano pochissimo».

Giulietto Chiesa (Segue in ultima)

Rocco Di Blasi (Segue in ultima)